

Abbiamo chiesto ai nostri anziani di raccontarci il periodo della guerra. Molti di loro abitavano a Buriasco o poco distante.

Nonostante sia passato molto tempo e molte vicissitudini, le emozioni che traspaiono sono autentiche e nitide, come se parlassimo di cose accadute poco tempo fa.

Ma facciamo ordine...

Con la liberazione delle grandi città del Nord e la resa dei tedeschi in Italia, la primavera del 1945 segnò la fine della guerra nel nostro Paese. La data del 25 aprile, giorno della liberazione di Milano, fu scelta in seguito come anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo.

L'occupazione dell'Italia settentrionale e centrale era iniziata a seguito della proclamazione dell'armistizio dell'8 settembre 1943.

Giovanni P.: *L'8 settembre si diceva che la guerra era finita. Ma era appena cominciata! Ricordo i militari che scappavano dalle caserme e cercavano vestiti borghesi per non essere riconosciuti dai tedeschi... ma purtroppo non ce n'era per tutti.*

Il 18 aprile 1945 Torino si ferma: la città è bloccata dalla sciopero generale che coinvolge scuole e fabbriche. Si scatena la repressione da parte degli squadroni fascisti.

Mario: *Quando bombardavano Torino bisognava spegnere le luci, i nostri vicini le avevano accese e ci hanno buttato una bomba incendiaria che aveva creato un buco. Da noi era arrivata una famiglia di sfollati da Nichelino. La nonna con i 7 nipoti. Dormivano tutti con noi.*

In campagna si percepiva diversamente la guerra rispetto alle grandi città: non mancavano proposte di scambio sorprendenti

Maria C.: *La fame in campagna non si pativa, avevamo carne e verdura... quando siamo andati a Pinerolo per comprare gli occhiali, l'oculista ha detto a mia mamma che se gli portava una pagnotta di pane le faceva pagare gli occhiali a metà prezzo... anche se c'erano i soldi mancava la roba.*

A Buriasco, in quella che ora è la scuola media, risiedeva Spirito Novena e la sua banda di criminali, particolarmente temuta nel circondario.

Antonio: *Una domenica mattina stavo andando con il mio amico dal barbiere, arrivati sulla piazza abbiamo incontrato il Novena. Ci ferma e ci dice che se andavamo a finire in brutte compagnie ci facevano fare la fine del topo.*

Criminali che contribuivano a seminare il terrore con atti di violenza.

Elda e Giovanni: *I repubblicani ci hanno ammazzato il cane. Per crudeltà. Il cane dormiva tranquillo. Ricordo ancora il verso che ha fatto. anche le galline uccise e buttate nella bealera.*

Olga: *Hanno preso l'oro a mia mamma, anche la fede, tutto. Ma non importa, non ci hanno preso la vacca; a tanti hanno preso la vacca per mangiare.*

La paura era la vera protagonista di tutte le giornate: la confusione e l'incertezza data da una più limitata diffusione delle notizie rispetto oggi, peggioravano la situazione.

Maria B.: *La notte avevamo paura a dormire che arrivasse qualcuno e ci cogliesse nel sonno. Poi è finita. Hanno suonato a lungo le sirene e le campane. A quel punto ci siamo calmati. Purtroppo però le cose brutte non erano finite: il 4 maggio una gelata ci ha rovinato tutto il raccolto e anche quell'anno abbiamo dovuto tirare la cinghia.*

Finita ufficialmente la guerra, c'era un intero paese da ricostruire.

Matteo: *Dopo la guerra si viveva nel ricordo delle cinque giovani vittime civili uccise per rappresaglia... all'epoca tutti ritenevano che fosse stato un atto di vendetta eccessivo. Si parlava anche dei pochi soldati non più tornati.*

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato: Adoperiamoci tutti affinché i ricordi che abbiamo ascoltato siano da monito per conservare la pace che oggi più che mai viene messa in pericolo.

Forse non farò
cose importanti,
ma la storia
è fatta
di piccoli gesti anonimi,
forse domani morirò,
magari prima
di quel tedesco,
ma tutte le cose che farò
prima di morire
e la mia morte stessa,
saranno pezzetti di storia,
e tutti i pensieri
che sto facendo adesso
influiscono
sulla mia storia di domani,
sulla storia di domani,
del genere umano.

Italo Calvino

25 APRILE 1945



**A N N I V E R S A R I O
D E L L A L I B E R A Z I O N E
D ' I T A L I A**

**Frammenti di
vita al tempo
della guerra**

**25
aprile
2023**

A cura della
Biblioteca di Buriasco